

Grammaticalizzazione in greco e latino: una prospettiva tipologica indoeuropea

Annamaria Bartolotta, Università di Palermo

L'obiettivo delle lezioni è fornire agli studenti strumenti teorici e metodologici per comprendere il mutamento linguistico e riconoscere regolarità e tendenze comuni, mettendo in dialogo la tradizione degli studi classici della linguistica storico-comparativa con approcci teorici moderni. Più specificamente, le lezioni verteranno sul processo di formazione delle categorie grammaticali nella prospettiva della tipologia diacronica, concentrandosi sul *continuum* tra coordinazione e subordinazione nelle lingue indoeuropee antiche. Sebbene tali relazioni sintattiche siano tradizionalmente considerate distinte, numerosi studi tipologici hanno mostrato come esse costituiscano i poli di un *continuum* funzionale e strutturale (cf. Cristofaro 2003; Gast & Diessel 2012: 27), all'interno del quale i marcatori connettivi possono progressivamente estendere il proprio dominio sintattico e semantico. In questo quadro, si indagheranno i processi di grammaticalizzazione in base ai quali elementi originariamente lessicali, indicanti relazioni spaziali, temporali o comitative, assumono funzioni grammaticali di coordinazione e di subordinazione (Hopper & Traugott 1993; cf. Kortmann 1997: 66; cf. Bauer 2009: 250).

L'analisi si concentra su due casi di studio paralleli tratti dal greco omerico e dal latino arcaico, che documentano i differenti stadi di sviluppo di un medesimo mutamento linguistico, sviluppatosi a partire dalla stessa radice lessicale indoeuropea. I dati mostrano la contiguità delle categorie grammaticali (parti del discorso) dell'avverbio, della preposizione e della congiunzione, la cui formazione non avviene attraverso passaggi discreti, ma attraverso una successione di *bridging contexts* nei quali significati lessicali e funzioni grammaticali convivono temporaneamente, rendendo possibile la rianalisi categoriale. In linea con il principio di 'persistenza' nella grammaticalizzazione (Hopper 1991), il significato originario continua infatti a essere spesso riconoscibile anche quando emergono nuove funzioni grammaticali (Lichtenberk 1991: 75; Ricca 2010: 158; cf. Conti 2012: 56; Jiménez Delgado 2018: 214).

I casi di studio selezionati documentano in modo convergente un percorso di grammaticalizzazione ampiamente attestato nella tipologia linguistica (Heine & Kuteva 2004: 83; 89-90). Da un lato, la funzione comitativa evolve progressivamente verso la coordinazione secondo la traiettoria COMITATIVE > NP-AND > SENTENCE-AND (Heine & Kuteva 2004: 83), con un'estensione graduale dal sintagma nominale alla connessione tra proposizioni; dall'altro, la stretta associazione semantica tra la relazione di compagnia e la simultaneità favorisce il percorso COMITATIVE > TEMPORAL (Heine & Kuteva 2004: 89-90), attraverso il quale un marcatore comitativo acquisisce dapprima la capacità di introdurre sintagmi nominali temporali e successivamente frasi temporali subordinate. Inoltre, l'analisi dei dati consentirà di verificare la validità della gerarchia implicazionale (Chang 2024) relativa agli sviluppi del numerale 'uno' (cf. Gvozdanović 1992; Pokorný 1959: 903) e, più in generale, dei marcatori comitativi, verso le funzioni di coordinazione di frase. Tale gerarchia, osservata in diverse lingue non indoeuropee, trova un significativo riscontro nelle più antiche testimonianze del greco e del latino, oltre che di altre lingue indoeuropee, suggerendo che tali sviluppi non rappresentano innovazioni isolate, ma tendenze strutturali ereditate, e confermando l'esistenza di percorsi di grammaticalizzazione tipologicamente prevedibili. L'espansione di uno stesso elemento lessicale verso nuovi contesti sintattici procede parallelamente a un crescente grado di astrazione semantica e a uno slittamento sintattico progressivo verso la periferia sinistra della frase, dove il marcatore estende il proprio dominio dal singolo sintagma all'intera proposizione (cf. Jiménez Delgado 2018; Crespo 2014: 137).

La prospettiva comparata consente di ampliare l'orizzonte dell'analisi oltre le singole lingue storiche, mostrando come la tipologia diacronica costituisca uno strumento fondamentale per la ricostruzione della lingua indoeuropea (cf. Comrie 2001: 33; Croft 2003: 363). In particolare, i dati della

comparazione mostrano che, come già osservato per l'antico irlandese (Stassen 2000: 37), anche il greco e il latino conservano tracce di un precedente stadio di 'tipo-WITH', progressivamente sostituito da strategie coordinative di 'tipo-AND', in accordo con le previsioni della tipologia diacronica (Bartolotta 2026; Stassen 2000; 2003; Stolz & al. 2006; Archipov 2009: 234). Ciò consente di proporre una ricostruzione tipologica della sintassi dell'indoeuropeo, in cui le costruzioni comitative avrebbero svolto un ruolo importante nell'emergere di nuove categorie grammaticali come le congiunzioni (cf. Mithun 1988: 338; Haspelmath 2004: 15; Lehmann & Shin 2005: 22).

Riferimenti bibliografici

- Archipov, A. (2009). *Comitative as a cross-linguistically valid category*. In P. Epps & A. Archipov (Eds.), *New Challenges in Typology*. Berlin & Boston: Walter de Gruyter, pp. 223–246.
- Bartolotta, A. (2026). From WITH-languages to AND-languages: insights from Ancient Greek. In M. López Romero, C. Hernández García, R. Piedrabuena (Eds.), *φίλα εἰδότες ἀλλήλοισιν. Homenaje a Emilia Ruiz Yamuza* Sevilla: Editorial de la Universidad de Sevilla, pp. 73–91.
- Bauer, B. L. M. (2009). Word order. In P. Baldi, P. Cuzzolin (Eds.), *New Perspectives on Historical Latin Syntax*. Vol. 1: *Syntax of the Sentence*. Berlin/New York: Mouton de Gruyter, pp. 241–316.
- Chang, K. K. (2024). *Coordinating Conjunctions in Sinitic Languages*. Singapore: Springer Nature.
- Comrie, B. (2001). Typology and the history of language. In W. Bisang (Ed.), *Aspects of typology and universals*, *Studia Typologica* 1. Berlin: Akademie Verlag, pp. 21–35.
- Conti, L. (2012). Los adverbios conjuntivos en griego antiguo. Analisis de ἄμα en Homero, Platón y Jenofonte», *Emerita, Revista de Lingüística y Filología Clásica*, 80 (1), 45–68.
- Crespo, E. (2014). De adverbio a conjunción coordinante. In Á. Martínez Fernández, B. Ortega Villaro, H. Velasco López, H. Z. Salamanca (Eds.), *Ágalma. Ofrenda desde la Filología Clásica a Manuel García*. Valladolid: Ediciones Universidad Valladolid, pp. 135–141.
- Cristofaro, S. (2003). *Subordination*. Oxford: Oxford University Press.
- Croft, W. (2003). Typology. In M. Aronoff & J. R. Resnik (Eds.), *The Handbook of Linguistics*. Oxford: Blackwell, pp. 337–368.
- Gast, V. & Diessel, H. (2012). *The typology of clause linkage: status quo, challenges, prospects*. In V. Gast & H. Diessel (Eds.), *Clause Linkage in Cross-Linguistic Perspective: Data-Driven Approaches to Cross-Clausal Syntax*. Berlin/Boston: Walter de Gruyter, pp. 1–36.
- Gvozdanović, J. (Ed.) (1992). *Indo-European Numerals*. Berlin & New York: Mouton de Gruyter.
- Haspelmath, M. (2004). Coordinating constructions: An overview. In M. Haspelmath (Ed.), *Coordinating Constructions*. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins, pp. 3–39.
- Heine, B. and Kuteva, T. (2004). *World Lexicon of Grammaticalization*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Hopper, P. J. (1991). On some principles of grammaticization. In Elisabeth C. Traugott and B. Heine. (Eds.), *Approaches to Grammaticalization*. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins, pp. 17–35.
- Hopper, P. J. & Traugott, E. C. (1993). *Grammaticalization*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Jiménez Delgado, J. M. (2018). *Conjunctive adverbs in Ancient Greek. Position and development of conjunctive functions*, «Journal of Greek Linguistics» 18 (2), 211–240.
- Kortmann, B. (1997). *Adverbial subordination*. Berlin/New York: Mouton de Gruyter.
- Lehmann, C. & Shin, Y. M. (2005). The functional domain of concomitance. In C. Lehmann (Ed.), *Typological studies in participation*. Berlin: Akademie Verlag, pp. 9–104.
- Lichtenberk, F. (1991). On the gradualness of grammaticalization. In E. C. Traugott and B. Heine (Eds.), *Approaches to Grammaticalization*, vol. I. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins, pp. 37–80.

- Mithun, M. (1988). The grammaticization of coordination. In J. Haiman & S. Thompson (Eds.), *Clause Combining in Grammar and Discourse*. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins, pp. 331–359.
- Pokorny, J. (1959). *Indogermanisches Etymologisches Wörterbuch*. Bern/München: Francke Verlag.
- Ricca, D. (2010). Adverbs. In P. Baldi & P. Cuzzolin (Eds.), *New Perspectives on Historical Latin Syntax*, 2. Berlin/New York: Mouton de Gruyter, pp. 109–191.
- Stassen, L. (2000). *AND-languages and WITH-languages*, «Linguistic Typology» 4 (1), 1–54.
- Stassen, L. (2003). Noun phrase conjunction: The coordinative and the comitative strategy. In F. Plank (Ed.), *Noun Phrase Structure in the Languages of Europe*, 2. Berlin/New York: Mouton de Gruyter, pp. 761–817.
- Stolz, T., Stroh, C., Urdze, A. (2006). *On Comitatives and Related Categories*. Berlin & New York: Mouton de Gruyter.